



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

7 APRILE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



I NODI DELLA SANITÀ. L'assessore Gucciardi ha invitato i manager ad attuare la riforma. Il piano non è stato consegnato ma inviato per la pubblicazione in Gazzetta

Nuova rete ospedaliera, il via tra le proteste

● Ancora polemiche sulla chiusura dei punti nascita sotto i 500 parti. Arnone: «Penalizzati gli utenti di Petralia Sottana»

Oggi i vertici degli ospedali sono stati convocati nuovamente a Palermo. Il presidente Crocetta e l'assessore Gucciardi hanno annunciato che saranno chiariti tutti i dettagli della nuova rete ospedaliera.

Salvatore Fazio
PALERMO

«... I manager della sanità siciliana dovranno applicare prima possibile la nuova rete ospedaliera, modificando i reparti e avviando le procedure per colmare i vuoti di organico. Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi ai direttori generali di Asp e ospedali convocati a Palermo. Il piano non è stato consegnato ai manager, ma è stato inviato alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale. L'indicazione data è di procedere subito nonostante le polemiche. Che non si placano. Si accendono nuove proteste per la chiusura dei punti nascita sotto i 500 parti l'anno. Come quello di Petralia Sottana. Manlio Arnone, presidente dell'Unione dei Consumatori parla di «decisione che penalizza gli utenti che devono raggiungere il punto nascita più vicino cioè

Termini Imerese o Cefalù». Arnone evidenzia che «si tratta di un vero e proprio viaggio della speranza se si pensa che dal comune di Gangi occorre percorrere 70 chilometri tra curve e strade accidentate». Proteste anche sulla riorganizzazione del servizio 118. «Si parla di ridurre il numero delle ambulanze medicizzate a 14 delle 29 attive da Taormina a Santo Stefano di Camastra, nel Messinese» spiega Giambattista Coltraro, capogruppo all'Ars di Sicilia Democratica che aggiunge: «Questo va a danno della persona che necessita dell'emergenza sanitaria visto che a bordo rimarrebbero soltanto autista e soccorritore».

Ma nei giorni scorsi il dirigente generale dell'assessorato Ignazio Tozzo ha spiegato che «con la nuova rete sarà potenziato il sistema del 118 in particolare nelle zone più distanti dagli ospedali più grandi». Quanto ai punti nascita, nella rete si specifica che il tetto minimo dei 500 parti l'anno è un'indicazione ministeriale. Intanto sempre ieri Gucciardi ha avviato gli incontri annunciati con i sindacati. I segretari di Uil Fpl Sicilia, Enzo Tango, e Uil Fpl Medici Sicilia, Fortunato Parisi hanno detto: «Se un'accelerazione nella



Il punto nascita dell'ospedale di Petralia Sottana va verso la chiusura

presentazione del piano è stata imposta dal ministero dell'Economia, prendiamo atto che l'assessore ha indicato come nella stessa delibera regionale sia prevista la verifica della Rete ospedaliera in tre diversi momenti, tra il dicembre di quest'anno e il dicembre del 2018, e che

viene assicurata massima disponibilità al recepimento di proposte di miglioramento».

Tango e Parisi ritengono necessario soprattutto «un esame nella parte in cui sono previsti declassamenti di unità complesse, dotate di

pedire che vengano ridotte efficienza e funzionalità di servizi vitali». Anche Cgil, Funzione pubblica e Flc Sicilia hanno espresso un giudizio positivo sul fatto che il percorso sia stato condiviso con le parti sociali, auspicando il prosieguo di questo metodo. Michele Pagliaro e Mimma

Argurio (Cgil), Graziamaria Pistorino (Flc) e Gaetano Agliozzo (Fpl), hanno sostenuto «la necessità e l'importanza di una contestuale riorganizzazione della medicina del territorio, in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione siciliana». E hanno rilevato che «le criticità che riguardano alcuni territori possono essere affrontate col coinvolgimento dei territori assieme alle direzioni strategiche». Altra contestazione arriva da Angelo Colodoro del sindacato Cimo Sicilia: «Non è accettabile il diktat ai manager di adottare il piano così come è, comprese le anomalie». Ma dall'assessorato hanno assicurato che i refusi presenti nelle tabelle del piano potranno essere corretti con i nuovi atti aziendali. I manager potranno infatti modificare i numeri di alcuni posti letto nei reparti, lasciando invariato il totale complessivo dei posti letto dell'ospedale. Intanto oggi i vertici degli ospedali sono stati convocati nuovamente a Palermo per la conferenza in cui il presidente della Regione Rosario Crocetta con Gucciardi hanno annunciato che saranno chiariti tutti i dettagli della nuova rete ospedaliera. (SMAZ)



(<http://www.insanitas.it/>)

Scopri Google AdWords - Inizia Ora con €75 di Credito.

Potrai Ricevere Assistenza Gratuita sulle Tue Prime Campagne. Provalo! Vai a google.it/AdWords



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Villa Sofia- Cervello, non si placa la protesta contro il declassamento degli Ospedali riuniti

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Villa Sofia- Cervello, non si placa la protesta contro il declassamento degli Ospedali riuniti

6 aprile 2017

La nota del sindacato Cimo, che ha indetto un'Assemblea aperta per martedì 11 aprile.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 5

Tweet

Condividi 1

PALERMO. Continua la polemica contro il declassamento di Villa Sofia- Cervello previsto dalla nuova rete ospedaliera siciliana. Dopo [la lettera di \(http://www.insanitas.it/villa-sofia-cervello-scoppia-la-rivolta-dei-primari-declassamento-previsto-dalla-nuova-rete-ospedaliera/\)](http://www.insanitas.it/villa-sofia-cervello-scoppia-la-rivolta-dei-primari-declassamento-previsto-dalla-nuova-rete-ospedaliera/) al sottosegretario **Faraone**, scende in campo il sindacato **Cimo** aziendale (nella foto, un simbolo della loro protesta).

«Al silenzio generale o al plauso incomprensibile espresso da altri, Cimo non demorde e continua nella lotta per impedire il declassamento degli Ospedali F fatto, il loro successivo smantellamento», si legge in un comunicato stampa firmato da **Giuseppe Bonsignore**, che paventa un'ipotesi: «Per bocca del direttore Gervasio Venuti, l'assessore Gucciardi ha dichiarato le sue intenzioni reali, cioè Villa Sofia sarà chiusa o magari ceduta all'ospedale Civico per farci l'Ismeop, Cervello verrà edificato un nuovo padiglione nel giro di 4 anni potendo ridiventare Ospedale di Il Livello».

Poi il Cimo aggiunge: «Fantasie in libera uscita alle quali non crede nessuno, tanto meno noi di Cimo. Torniamo a chiedere garanzie sulla permanenza dei due tutele per gli operatori sanitari che all'indomani della pubblicazione del Decreto Assessoriale non sapranno più cosa possono fare e cosa no. Il DM 70 dice che l'Ospedale di 1° livello deve indirizzare a quello di 2° livello (Civico o Policlinico) i pazienti con patologie complesse come traumi, infarto e ictus. Qui i pazienti non potranno più essere trattati in urgenza a Villa Sofia e dovranno essere trasportati in ambulanza all'altro capo della città. Nella speranza che ci sia Tutto questo è una follia».

Infine, Bonsignore sottolinea: «Abbiamo chiesto al Sottosegretario alla Salute Davide Faraone di intervenire per fare chiarezza su questi aspetti. Siamo andati a vederci affibbiare la targhetta di 1° livello, ma vogliamo garanzie e tutele per medici e pazienti. Cimo ha indetto un'Assemblea aperta per martedì 11 aprile presso l'Aula Infermieri di Villa Sofia, invitando tutti gli operatori sanitari e i cittadini».

Abbiamo contattato **Villa Sofia- Cervello** per chiedere un'eventuale replica di **Gervasio Venuti** sulle dichiarazioni attribuitegli dal Cimo che non è ancora per stesso abbiamo fatto con l'assessore **Baldo Gucciardi** che dichiara: «Villa Sofia- Cervello sono stati salvaguardati e potenziati e la prospettiva del DEA di Il Live proposta dal sottoscritto e approvata dal ministero. Quindi non c'è nessuna ragione di preoccupazione».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ARNAS CIVICO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ARNAS-CIVICO/](http://www.insanitas.it/tag/arnas-civico/)) ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/))
 AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))
 BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/)) CIMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CIMO/](http://www.insanitas.it/tag/cimo/))
 DAVIDE FARAONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DAVIDE-FARAONE/](http://www.insanitas.it/tag/davide-faraone/)) GERVASIO VENUTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GERVASIO-VENUTI/](http://www.insanitas.it/tag/gervasio-venuti/))
 GIUSEPPE BONSIGNORE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIUSEPPE-BONSIGNORE/](http://www.insanitas.it/tag/giuseppe-bonsignore/)) ISMEP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ISMEP/](http://www.insanitas.it/tag/ismep/))
 NUOVA RETE OSPEDALIERA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/NUOVA-RETE-OSPEDALIERA/](http://www.insanitas.it/tag/nuova-rete-ospedaliera/))
 OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))
 VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

I NODI DELLA SANITÀ

IL GRILLINO CAPPELLO: ALTRO CHE 9 MILA POSTI, SI DELINEANO TAGLI. GUCCIARDI REPLICA: UN PIANO MODERNO E INNOVATIVO

I manager: pronti ad assumere negli ospedali

Oggi vertice in assessorato sulla nuova rete, dopo il via libera da Roma. De Nicola: entro l'anno avvieremo i concorsi

La «macchina» si comincia a mettere in moto, mentre anche il rettore Micari sottolinea le novità per il Policlinico e il «contributo tecnico fondamentale dell'ateneo alla stesura della nuova rete».

Salvatore Fazio
PALERMO

«I manager della sanità siciliana sono stati convocati per oggi dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi. A 48 ore dall'approvazione a Roma, la nuova rete ospedaliera sarà presentata ufficialmente ai direttori generali di Asp e ospedali. E saranno definiti modi e tempi per applicare la nuova rete: i manager dovranno adeguare i reparti e i posti letto al piano. E avviare le procedure per le assunzioni necessarie a colmare i vuoti di organico. Fabrizio De Nicola, commissario straordinario del Policlinico di Palermo e fino a pochi giorni fa direttore generale dell'Asp di Trapani spiega: «Siamo pronti a partire. Basterà qualche settimana e si potrà iniziare con la stabilizzazione dei precari che hanno i requisiti. In qualche mese si arriverà alla mobilità. Entro l'anno poi si potranno avviare le procedure per i concorsi». De Nicola fa notare che

«lo sblocco del piano è un passo fondamentale. Finora per colmare enormi vuoti di organico si sono fatti tanti contratti a tempo determinato spendendo molto di più rispetto alle assunzioni». Anche Maurizio Aricò, direttore generale dell'Asp di Ragusa, afferma che «il nuovo atto aziendale che recepisce la rete si potrà fare in pochi giorni. Mentre servirà qualche settimana per la dotazione organica». Aricò sottolinea che se dall'assessorato sarà dato subito l'ok per gli anestesisti o le figure per l'emergenza, allora questo si potrà fare immediatamente anche senza attendere il completamento delle dotazioni organiche».

Dopo gli atti aziendali e i piani delle assunzioni, si vedrà quali sono le figure eccedenti nei vari reparti e gli esuberanti dovranno essere reinseriti in altre strutture. Si utilizzeranno poi le vecchie graduatorie ancora valide, ci sarà la stabilizzazione dei precari e infine i nuovi concorsi. Un percorso articolato che potrebbe arrivare anche in campagna elettorale. E si accendono nuove polemiche. Il deputato regionale di M5S Francesco Cappello afferma: «Dietro l'angolo c'è una ecatombe di tagli, entro dicembre 2018 è prevista dal piano la chiusura di 90 reparti



L'ateneo ha annunciato novità al Policlinico, con il collegamento delle aree di Terapie intensive con altri reparti

che non sappiamo ancora dove sono. Stop tra gli altri a 10 reparti di Ginecologia e a 9 ciascuno di Cardiologia, Terapia intensiva, Oncologia e Neonatologia». Cappello aggiunge: «Nessun concorso potrà essere bandito per unità operative

complesse di cui si è già programmata la chiusura, solo stabilizzazioni e mobilità nell'area di Emergenza. Altro che 9000 assunzioni». E Angelo Colodoro del sindacato Cimo rileva altre anomalie nel piano: «Due tabelle contraddittorie sul Ci-

vico di Palermo in cui ci sono anche primari di reparti senza posti letto, oppure ben tre reparti con altrettanti primari di Ostetricia e Ginecologia o altrettanti di Medicina e Chirurgia di accettazione e d'Urgenza». Agli attacchi, Gucciardi replica: «Al-

cuni fanno solo demagogia. Io ho il dovere di governare ed ho potenziato una rete senza precedenti, moderna e innovativa. Ora ascoltiamo tutti coloro che vogliono contribuire a una ulteriore perfezione della rete».

Intanto il rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, sottolinea: «Il contributo tecnico che il nostro ateneo ha fornito alla stesura metodologica della nuova rete ospedaliera, come più volte confermato dall'assessore Gucciardi che voglio ancora ringraziare, è stato determinante». Secondo la nota diffusa dall'ateneo entro quest'anno al Policlinico di Palermo entrerà a regime un unico fronte di reparti unito in senso longitudinale, per evitare trasferimenti da un reparto all'altro su ambulanza e costituito dall'area delle Terapie Intensive (tra le pochissime in Sicilia a norma antisismica), dalle Emodinamiche cardiologiche, dalle Chirurgie generali e speciali, comprensive di Neurochirurgia e Cardiocirurgia aperta all'Emergenza per il territorio e dotata di Rianimazione specialistica dedicata, dalle Medicine anche specialistiche. Sarà collegata anche una qualificata area dei Servizi di Laboratorio e Radiologici ad alta specializzazione. («SAFAZ»)

L'INTERVISTA. Il sottosegretario alla Salute: «Abbiamo provato a capovolgere la logica: non bisogna creare un reparto per fare spazio a un primario ma se c'è bisogno»

Faraone: saranno strutture flessibili e utili ai pazienti

«I concorsi partiranno in estate premiando il merito». Lo afferma il sottosegretario alla Salute, Davide Faraone, parlando della nuova rete ospedaliera siciliana che «migliora la qualità dell'assistenza e risponde ai fabbisogni dei pazienti».

«Sottosegretario Faraone, l'approvazione della rete ospedaliera da parte del ministero era attesa da tempo. Quali saranno le prossime tappe?»

«Adesso dobbiamo passare dalle parole ai fatti e tradurre in modo concreto tutte le indicazioni contenute nel piano. Dobbiamo cioè rimodulare la rete degli ospedali in modo da rispondere alle esigenze dei cittadini, distribuendo meglio le risorse e valorizzando le numerose eccellenze del territorio. Le prossime tappe prevedono l'adeguamento degli atti aziendali mediante le delibere dei direttori generali, la predisposizione del pro-

gramma triennale delle assunzioni, l'adeguamento delle dotazioni organiche e, nelle more, l'avvio delle procedure di assunzione per le figure di cui abbiamo maggiormente bisogno perché carenti. Un percorso che non si concluderà da un giorno all'altro, ovviamente, ma che dobbiamo portare avanti in sinergia e con il coinvolgimento di tutti. Dobbiamo concepire la rete ospedaliera in maniera nuova. Si tratta di uno strumento che è e deve essere flessibile. Così come è stato fatto con l'approvazione dei nuovi Lea (livelli essenziali di assistenza), dobbiamo concepire la rete ospedaliera sempre in aggiornamento. Ogni giorno la ricerca ci offre nuovi strumenti di diagnosi e cura, l'aspettativa di vita cresce e le esigenze dei cittadini aumentano e si modificano. La rete deve essere pensata in modo di adeguarsi alle continue modifiche che il mondo moderno subisce».



Davide Faraone

«La nuova rete ha suscitato però anche proteste. Cosa risponde a chi ha criticato il pia-

no?

«L'approvazione ministeriale è solo l'ennesimo passaggio di un iter lungo e complesso, nel corso del quale c'è stato un serrato confronto tra il Ministero, la Regione e gli esperti del settore. In passato sono stati fatti degli errori e noi abbiamo provato a capovolgere la logica che sta alla base della nuova rete: non dobbiamo creare un reparto in un ospedale perché bisogna trovare spazio a un primario, ma dobbiamo crearlo se ce n'è bisogno, se sappiamo gestirlo e se è utile ai pazienti; se stabiliamo quale è il fabbisogno delle strutture, dobbiamo garantire anche le risorse; se sappiamo che in un reparto mancano operatori, dobbiamo indire un concorso e reclutare quelli che servono a far funzionare l'ospedale e pertanto a garantire prestazioni di qualità. Insomma, dobbiamo iniziare a fare in Sicilia quello che avviene nelle regioni dove il sistema

funziona: premiare il merito, evitare gli sprechi, valorizzare i giovani, rispondere alle istanze dei pazienti. E questo lo abbiamo fatto evitando la spola del piano tra Palermo e Roma: i tecnici della Regione e del Ministero hanno lavorato in sinergia proprio per evitare di dover apportare continue correzioni».

«Quando partiranno i concorsi?»

«Prima bisogna fare le stabilizzazioni, poi la mobilità, quindi potranno partire i concorsi. Non ci sono più alibi o scuse che tengano: i nostri ospedali hanno bisogno di personale e quindi bisogna avviare subito le procedure. Penso che i primi possano partire entro l'estate. Tengo a precisare che parliamo di concorsi, quindi di procedure chiare che premiano il merito. Cosa di cui c'è bisogno, specie in un settore come quello della sanità».

«Il 7 aprile si terrà a Caltanissetta la tappa del suo pensatoio, «Cambiamenti», dedicata proprio alla sanità. Di cosa discuterete?»

«Sarà un'importante occasione di incontro e confronto fra tutti gli attori della sanità siciliana che avranno l'opportunità di confrontarsi su molti temi, tra cui la rete ospedaliera. Partiremo da una radiografia della situazione attuale, analizzeremo criticità e problemi e poi proveremo a proporre soluzioni. Parleremo di prevenzione, programmazione, accesso alle cure, corretti stili di vita, di eccessiva ospedalizzazione e di potenziamento dei presidi territoriali per non ingolfare il pronto soccorso. Una discussione franca, aperta alle proposte, a cui prenderanno parte autorevoli relatori fra cui Federico Gelli, deputato del Pd e relatore della nuova legge sulla responsabilità medica, che è un esperto di reti ospedaliere e che ci aiuterà a confrontare il nostro sistema con quello del resto d'Italia». («SAFAZ»)

SA.FAZ.



L'INTERVISTA. Il coordinatore regionale del Nursind: «È prioritario che tutto il personale del settore emergenza del 118 venga assunto a tempo indeterminato»

Frittitta: «Servono altri 5 mila infermieri nei reparti»

PALERMO

«Bisogna accelerare le immissioni in servizio del personale della sanità. Per mettere in sicurezza il settore servono almeno altri 5 mila infermieri nei reparti. La situazione è allarmante e la conseguenza è l'aumento delle aggressioni negli ospedali». Lo afferma Francesco Frittitta, coordinatore regionale del Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche.

••• La rete ospedaliera è stata approvata a Roma. Cosa cambia concretamente per l'utenza nel taglio dei reparti e nella trasformazione da unità da semplice a complessa? «Di sicuro c'è un risparmio economico e nell'organizzazione diminuiscono

i centri decisionali, ma per l'utenza c'è il rischio che aumentino i disagi. Se si passa da unità a complessa a semplice, salta il medico a disposizione h24 e magari il medico sarà chiamato in reperibilità. L'importante è che la rete sia organizzata in maniera tale da garantire l'assistenza necessaria alla popolazione nei giusti tempi».

••• Perché amministratori e associazioni sostengono che in certi casi i reparti sono più lontani e così si mette a rischio la salute dei pazienti? «Bisogna capire che in base al tipo di assistenza non possiamo avere tutto sotto casa. Vanno agevolati i pazienti in particolari condizioni sociali o fisiche, nella riabilitazione, per dare loro



Francesco Frittitta del Nursind

la possibilità di raggiungere un posto più vicino per un lungo periodo. Stesso discorso per l'area dell'urgenza, ovvio che anche per far fronte alle patologie acute bisogna che le distanze siano ridottissime. Mentre per esami o altre visite, che vanno fatti in giornata, se il reparto è più lontano di qualche chilometro non può essere un problema grave».

••• Intanto continuano le aggressioni soprattutto nei pronto soccorso. Quali sono i motivi? «Sono legate a diversi motivi, dalla carenza di personale alla mancanza assoluta di educazione sanitaria alla cittadinanza. Purtroppo le aggressioni sono come incidenti sul lavoro, van-

no punite in maniera decisa con una denuncia immediata da parte delle aziende, praticamente d'ufficio. Serve più tutela per i carnici bianchi».

••• Il prossimo passo è lo sblocco dei concorsi, qual è la situazione degli infermieri?


«Per mettere in sicurezza il sistema sanità servirebbero almeno altri 5 mila infermieri. Uno studio mondiale della Rn4Cast ha stabilito che il rapporto tra infermieri e numero di pazienti deve essere di uno a 6. Sotto questa soglia aumenta notevolmente il rischio di errori e cala la qualità delle cure. Negli Usa per sicurezza si è scesi fino a un infermiere ogni 5 pazienti. Invece per ogni paziente in più oltre i

6 aumenta del 7% il tasso di mortalità in quel reparto. L'incremento del 10% di infermieri laureati in un reparto diminuisce del 7% il tasso di mortalità. Nell'Isola quasi mai questi numeri vengono rispettati».


••• Quali sono le priorità a livello di personale?

«Bisogna sbloccare subito tutte le immissioni e riteniamo che quelle del personale del settore emergenza-urgenza del 118 debbano essere a tempo indeterminato. Si parla orientativamente di oltre mille posti occupati al momento con incentivazione che andrebbero così a nuovi dipendenti. Poi vorremmo ricordare un'altra opportunità per la sanità siciliana. C'è un ddl sull'infermiere di famiglia, figura che in alcune regioni è già partita, che andrebbe a supportare le attività del medico con un risparmio enorme». (134/12)

a pranzo ordina su ZANGALOR



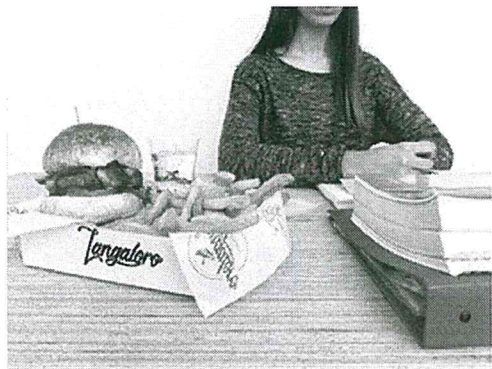
NUOVA SICILAUTO
 VIALE LAZIO 105 PALERMO (PA)
 TEL 091 8423010



BlogSicilia[®].it

il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #fabrizio ferrandelli #oroscopo blogsicilia #geapress #cosa fare sabato #cosa fare domenica



A PRANZO ORDINA SU
ZANGALORO.IT

VIA ISIDORO LA LUMIA 15 - VIALE STRASBURGO 205



Home > Salute e Sanità > Rete ospedaliera, cresce protesta paesi Madonie: sabato assemblea sindaci comprensorio

SALUTE E SANITÀ SABATO ASSEMBLEA SINDACI COMPRESORIO

Rete ospedaliera, cresce protesta paesi Madonie: sabato assemblea sindaci comprensorio

Consigli e suggerimenti - gratuiti sulla densità

Misura densità, gravità specifica e concentrazione di liquidi senza errori Vai a mt.com



06/04/2017

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

La **rete ospedaliera** e la riorganizzazione che sta alla base non sta bene ai paesi delle Madonie. Lo rende noto Madonienotizie.it.

I sindaci di Castellana Sicula e Polizzi Generosa, Giuseppe Di Martino e Giuseppe Lo Verde, hanno invitato i colleghi del Distretto Sanitario di Petralia Sottana a partecipare ad un incontro che si terrà nella hall dell'ospedale Madonna dall'Alto sabato alle 10.

PUBBLICITÀ



Camping Flumendosa

Case Mobili e piazzole tra le spiagge più belle del Sud Sardegna! Prenota ora.

Camping Flumendosa



L'incontro voluto dai due sindaci avverrà all'indomani degli "Stati generali della Sanità siciliana", Vita e Salute, organizzato proprio dallo stesso Sottosegretario alla Salute Davide Faraone, che si terranno dalle 14,30 alle 18,30, presso il Cefpas di Caltanissetta in via G. Mulè, 1.

Lo staff di Faraone accoglierà "proposte e analisi guardando al futuro della sanità". Alle 18, a margine dell'iniziativa, l'assessore Baldo Gucciardi e Faraone incontreranno i sindaci delle Madonie, "per capire i termini del potenziamento del nosocomio",

di Redazione

[facebook](#) [twitter](#) [google+](#)

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

SALUTE. Dati insufficienti in Sicilia e in particolare nel capoluogo. Villa Sofia-Cervello farà partire la ricerca di donne per invitarle a sottoporsi alla profilassi gratuita

Papilloma, poche vaccinazioni: via a campagna di reclutamento

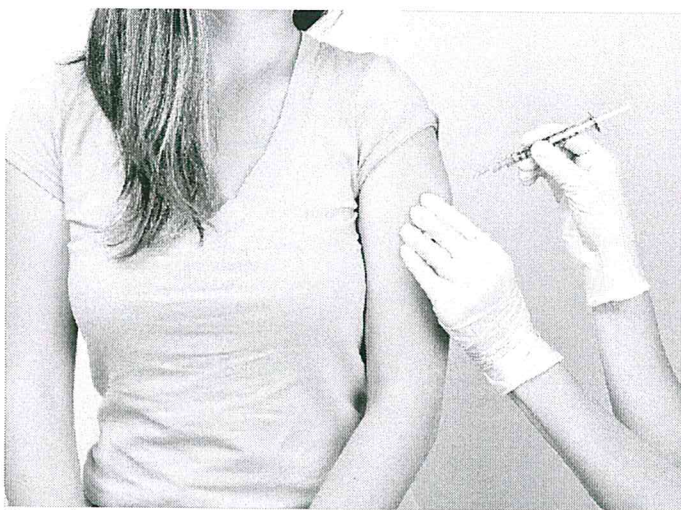
••• Alla Sicilia spetta la maglia nera per la vaccinazione anti Hpv, papilloma virus. Mentre per altri tipi di vaccini la situazione è un po' più rosea con percentuali di copertura in lieve aumento, per l'Hpv l'Isola si piazza all'ultimo posto in Italia. E da Palermo si cerca di correre ai ripari. Nell'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia degli Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, diretta da Antonio Perino, a breve partirà il reclutamento delle donne che vogliono sottoporsi gratuitamente al nuovo vaccino nonavalente contro il temibile papilloma virus, che può essere causa di tumore del collo dell'utero e altre neoplasie.

Insieme all'università di Palermo, il Cervello sarà coordinatore di uno studio internazionale mirato a valutare l'efficacia del vaccino nella popolazione di donne fino a 45 anni. «L'obiettivo - spiega il professore Perino - è confermare l'efficacia e la sicurezza nelle giovani, tra 16 e 26 anni, ma anche in età più avanzata. È ormai certo che l'effetto del vaccino anti Hpv è ampiamente al di so-

pra delle aspettative. Con il nostro studio vogliamo acquisire dati sull'efficacia immunologica in donne fino a 45 anni».

Già da questo mese, chi vuole ricevere gratuitamente il vaccino e partecipare allo studio può telefonare al numero verde 800-894555. Le dosi di siero sono tre. Rispetto al quadrivalente utilizzato finora, il nuovo vaccino protegge da 9 genotipi di virus, quelli più «cattivi», che possono portare al tumore (di collo dell'utero, vulva, vagina e ano). La protezione dunque sarà maggiore. «È un bel passo avanti soprattutto per le donne - dice Perino -. Ci aspettiamo dati sovrapponibili alla vaccinazione quadrivalente».

A Palermo e provincia le percentuali di copertura sono ben al di sotto di quello che dovrebbero essere. «Il valore massimo interessa la coorte relativa agli anni 1998 e 1999 - spiega Nicolò Casuccio, direttore dell'Unità operativa complessa di Sanità pubblica, epidemiologia e medicina preventiva dell'Asp - ed è del 50 per cento. Per gli anni successivi si scende ancora, al 47 per cento



Si punta a far aumentare il numero delle vaccinazioni contro il Papilloma che può causare tumori

per i nati nel 2000, e al 40 per cento per la coorte 2001. Speriamo che l'anti Hpv 9-valente serva a rilanciare la vaccinazione».

Il nuovo vaccino contro il papilloma virus è uno degli argomenti di «Highlights in Gynecology», convegno in corso in questi giorni a Mondello.

Tra gli altri temi la chirurgia robotica endoscopica per trattare le patologie del pavimento pelvico, ad esempio il prollasso. «Con l'invecchiamento della popolazione ci sono più casi - afferma il ginecologo - La chirurgia tradizionale poteva dare recidive, ora le tecniche più raffinate possono evitarle».

Oggi verrà anche presentata l'attività Banca per la conservazione di ovociti e liquido seminale per i pazienti oncologici, che da giugno dovrebbe essere operativa. «Tutelare la salute riproduttiva di donne e uomini con tumore è importante - aggiunge il professore Perino - quando questi soggetti guariscono possono guardare serenamente al loro futuro riproduttivo». (MOD)

MONICA DILIBERTI

Nuova chirurgia e prevenzione in ginecologia. Specialisti a confronto a Palermo

DI INSALUTENEWS · 5 APRILE 2017



Palermo, 5 aprile 2017 – L'utilizzo della chirurgia laparoscopica e robotica nei prolapsi uterini, la tutela della fertilità nelle donne con patologie oncologiche, ma anche le ultime novità mediche per la contraccezione e la menopausa.

Sono questi alcuni dei temi principali del convegno "Highlights in Gynecology" in programma da domani all'8 aprile a Palermo allo Splendid Hotel La Torre, promosso dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dall'Università degli studi di Palermo.

L'appuntamento si aprirà domani alle 14,30 con la presentazione dei due coordinatori, il prof. Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia di Villa Sofia-Cervello e il dott. Gaspare Cucinella, medico della stessa Unità operativa, e vedrà la partecipazione di numerosi specialisti provenienti da tutta Italia.

Un Convegno che offrirà un quadro a 360 gradi delle principali tematiche legate alla ginecologia e ai servizi offerti dall'Unità operativa dell'Ospedale Cervello. L'ultima giornata del convegno sarà dedicata in particolare alle nuove strategie di prevenzione, con lo screening per il cervicocarcinoma, il nuovo vaccino nona valente per la prevenzione delle neoplasie, con l'Azienda Villa Sofia-Cervello coordinatore, insieme all'Università di Palermo, di uno studio internazionale che interessa le donne fino a 45 anni di età.

**PALERMOTODAY**

Salute, specialisti di ginecologia a confronto a Palermo

Massimo Bellomo Ugdulena

05 aprile 2017 17:23

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

L'utilizzo della chirurgia laparoscopica e robotica nei prolapsi uterini, la tutela della fertilità nelle donne con patologie oncologiche, ma anche le ultime novità mediche per la contraccezione e la menopausa. Sono questi alcuni dei temi principali del convegno **"Highlights in Gynecology"** in programma da domani all'8 aprile a Palermo allo Splendid Hotel La Torre, promosso dall'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dall'Università degli studi di Palermo. L'appuntamento si aprirà domani alle 14,30 con la presentazione dei due coordinatori, il Prof. Antonio Perino, direttore dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia di Villa Sofia-Cervello e Gaspare Cucinella, medico della stessa Unità operativa, e vedrà la partecipazione di numerosi specialisti provenienti da tutta Italia. Un convegno che offrirà un quadro a 360 gradi delle principali tematiche legate alla ginecologia e ai servizi offerti dall'Unità operativa dell'ospedale Cervello. L'ultima giornata del convegno sarà dedicata in particolare alle nuove strategie di prevenzione, con lo screening per il cervicocarcinoma, il nuovo vaccino nona valente per la prevenzione delle neoplasie, con l'azienda Villa Sofia-Cervello coordinatore, insieme all'Università di Palermo, di uno studio internazionale che interessa le donne fino a 45 anni di età.

PalermoToday è in caricamento



(<http://www.insanitas.it/>)



Videoconsulto
Medico Online

Scopri i vantaggi di avere uno specialista sempre al tuo fianco!

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Nuova chirurgia e prevenzione in ginecologia: Palermo, specialisti a confronto

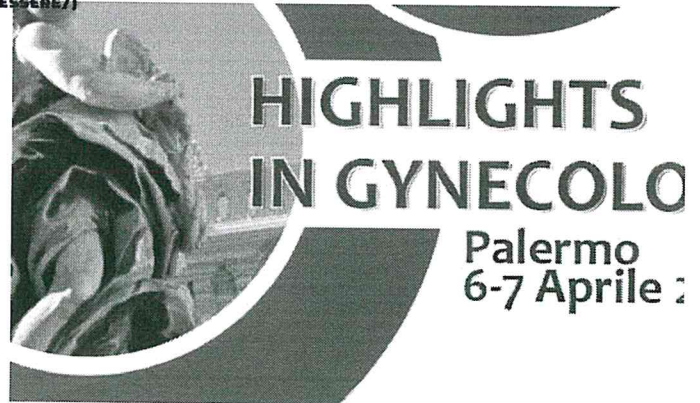
SALUTE E BENESSERE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/SALUTE-E-BENESSERE/](http://www.insanitas.it/category/notizie/salute-e-benessere/))

Nuova chirurgia e prevenzione in ginecologia: Palermo, specialisti a confronto

5 aprile 2017

Dal 6 all'8 aprile allo Splendid Hotel La Torre un convegno promosso da Villa Sofia-Cervello e dall'Università.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace

Tweet

Condividi 1

PALERMO. L'utilizzo della chirurgia laparoscopica e robotica nei prolapsi uterini, la tutela della fertilità nelle donne con patologie oncologiche, ma anche le ultime medicine per la contraccezione e la menopausa. Sono questi alcuni dei temi principali del convegno "Highlights in Gynecology" in programma da domani (già 6 aprile) a Palermo allo Splendid Hotel La Torre, promosso da Villa Sofia-Cervello e dall'Università degli studi di Palermo.

L'appuntamento si aprirà giovedì 6 aprile alle 14,30 con la presentazione dei due coordinatori: Antonio Perino (direttore dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia di Villa Sofia-Cervello) e Gaspare Cucinella (medico della stessa Unità operativa), e vedrà la partecipazione di numerosi specialisti provenienti da tutta Italia. Il convegno che offrirà un quadro a 360 gradi delle principali tematiche legate alla ginecologia e ai servizi offerti dall'Unità operativa dell'Ospedale Cervello.

L'ultima giornata del convegno sarà dedicata in particolare alle nuove strategie di prevenzione, con lo screening per il cervicocarcinoma, il nuovo vaccino per la prevenzione delle neoplasie, con l'Azienda Villa Sofia-Cervello coordinatore, insieme all'Università di Palermo, di uno studio internazionale che interessa le donne fino a 45 anni di età.

Clicka qui (<http://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2017/04/brochure-convegno-ginecologia.pdf>) per visionare la locandina del convegno.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ANTONIO PERINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-PERINO/](http://www.insanitas.it/tag/antonio-perino/))

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliere-villa-sofia-cervello/))

GASPARE CUCINELLA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GASPARE-CUCINELLA/](http://www.insanitas.it/tag/gaspere-cucinella/)) GINECOLOGIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GINECOLOGIA/](http://www.insanitas.it/tag/ginecologia/))

GINECOLOGO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GINECOLOGO/](http://www.insanitas.it/tag/ginecologo/))

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))

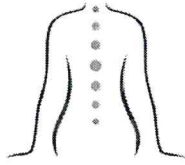
UNIVERSITÀ DI PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UNIVERSITA-DI-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/universita-di-palermo/)) VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

G Suite di Google Cloud - La libertà di lavorare ovunque

Per lavorare in team in modo più smart e più veloce. Altre info. Vai a gsuite.google.com



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

HOME ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/](http://www.medisalute.it/)) PICCOLE DOSI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/))

Cerca ...

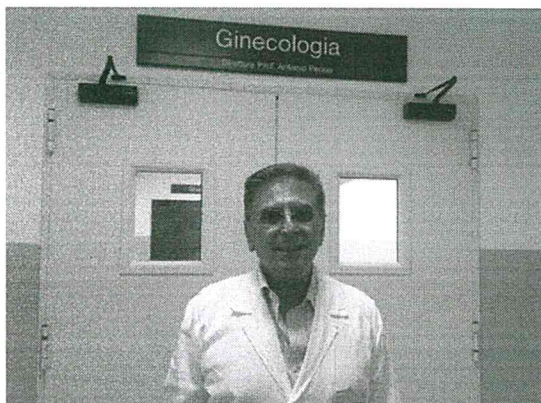
MEDISALUTE TV ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/))

PREVENZIONE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/))

RICERCA ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/](http://www.medisalute.it/category/ricerca/))

BENESSERE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/](http://www.medisalute.it/category/benessere/))

CIBO E SALUTE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)) CONTATTI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/](http://www.medisalute.it/contatti/))



Ginecologia, a Palermo specialisti a confronto su prevenzione e nuova chirurgia

7 aprile 2017 (<http://www.medisalute.it/ginecologia-a-palermo-specialisti-a-confronto-su-prevenzione-e-nuova-chirurgia/>)

Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>) Appuntamenti della salute (<http://www.medisalute.it/category/appuntamenti-salute/>)

L'utilizzo della chirurgia laparoscopica e robotica nei prolassi uterini, la tutela della fertilità nelle donne con patologie oncologiche, ma anche le ultime novità mediche per la contraccezione e la menopausa. Sono questi alcuni dei temi principali del convegno "Highlights in Gynecology" in programma fino a domani 8 aprile a Palermo allo Splendid Hotel La Torre, promosso dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dall'Università degli studi di Palermo. L'appuntamento si è aperto con la presentazione dei due coordinatori, il Prof. Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia di Villa Sofia-Cervello e il dr. Gaspare Cucinella, medico della stessa Unità operativa ed ha visto la partecipazione di numerosi specialisti provenienti da tutta Italia. Un Convegno che ha offerto un quadro a 360 gradi delle principali tematiche legate alla ginecologia e ai servizi offerti dall'Unità operativa dell'Ospedale Cervello. La giornata conclusiva sarà dedicata in particolare alle nuove strategie di prevenzione, con lo screening per il cervicocarcinoma, il nuovo vaccino nona valente per la prevenzione delle neoplasie, con l'Azienda Villa Sofia-Cervello coordinatore, insieme all'Università di Palermo, di uno studio internazionale che interessa le donne fino a 45 anni di età.

(in copertina: prof. Antonio Perino)

Tagged Antonio Perino (<http://www.medisalute.it/tag/antonio-perino/>) convegno (<http://www.medisalute.it/tag/convegno/>)

ginecologia (<http://www.medisalute.it/tag/ginecologia/>)

"Highlights in Gynecology" (<http://www.medisalute.it/tag/highlights-in-gynecology/>)

← La Settimana della Salute, sabato 8 la giornata conclusiva (<http://www.medisalute.it/la-settimana-della-salute-sabato-8-la-giornata-conclusiva/>)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

ilSito di Sicilia

Quotidiano diffuso via internet - Direttore Editoriale Giampiero Cannella



Società Canottieri Palermo
Via Cala - Banchina Lupa - 091 328467

- il sito di Sicilia su Facebook
- il sito di Sicilia su Twitter
- il sito di Sicilia on YouTube
- il sito di Sicilia on LinkedIn
- il sito di Sicilia on Instagram
- RSS Feed

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
- Salute
- Food
- La Redazione
- Media
- Social

venerdì 7 aprile 2017



La "Partita della Vita" presentata al Quirinale, la gara il 6 maggio al "Renzo Barbera"

Written by redazione ilsitodisicilia, martedì 4 aprile 2017

La Partita della Vita 2017 approda al Quirinale. Presentato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'evento di sensibilizzazione, informazione ed educazione sulle mielolesioni in programma il prossimo 6 maggio allo stadio "Renzo Barbera" di Palermo.

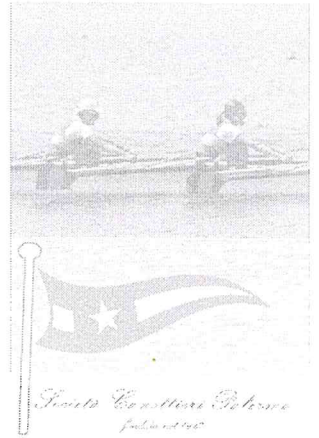
L'incontro con il Capo dello Stato, era promosso dalla Faip, la Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici in occasione della Giornata nazionale della persona con lesione al midollo spinale che ricade domani, 4 aprile. Il Presidente della Faip, Vincenzo Falabella e il dr. Antonio Iacono, Direttore del progetto regionale sulle Mielolesioni traumatiche e non, hanno consegnato al Presidente Mattarella il biglietto della Partita della Vita che vedrà in campo il 6 maggio con inizio alle 20 al Renzo Barbera l'Associazione Medici Onlus, la Nazionale Attori, la selezione Regionale della Polizia Municipale e il Football club antimafia.

Falabella ha sottolineato durante l'incontro con il Presidente Mattarella l'importanza di politiche e iniziative comuni sul fronte della disabilità, che garantiscano il diritto alla cittadinanza e all'inclusione sociale dei soggetti più svantaggiati. Diritti che sono stati ribaditi dal Presidente Mattarella, al quale la Faip ha consegnato un documento. Sono 90 mila in Italia i soggetti con lesioni midollari. La delegazione della Faip, presente all'incontro di oggi, era composta da circa settanta paratetraplegici con i loro familiari.

L'incasso della Partita della Vita del 6 maggio sarà devoluto alla Sezione Sicilia della Faip, per le sue attività a favore delle persone con lesione al midollo spinale. Il progetto sulle mielolesioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale, vede come capofila l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, e punta all'attivazione di un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo.

Le mielolesioni sono infatti lesioni del midollo spinale che causano l'interruzione delle vie ascendenti e discendenti che collegano il midollo spinale al cervello, e portano a gravi deficit motori e sensitivi.

Società Canottieri Palermo
Via Cala - Banchina Lupa - 091 328467



Cerca



#sdsnews

Rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo con elevati costi sia per i pazienti che per la società anche perché colpiscono spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i soggetti più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

Biglietti e Info Partita della Vita 2017. I biglietti per la Partita della Vita sono in vendita da oggi 3 aprile presso i seguenti punti vendita: Teatro Savio via Evangelista di Blasi 102/B, Teatro Orione via Don Orione 5, tutte le filiali di Palermo di Banca Nuova, Punti vendita Tickettando: Point 1 via Notarbartolo 5/c, Point 2 via Maqueda 290, Kalta Tennis via Beato Angelico 16, Diamond Card, via Catania 20.

Tribuna Vip 20 euro, Tribuna 10 euro, Gradinata 5 euro, Curva 5 euro. Ragazzi under 14 accompagnati da adulto con biglietto entrano gratis. Info www.partitadellavita.it, pagina Facebook Partita della Vita 2017, Twitter @partitavita, Instagram partitadellavitapa.

Tags: 6 maggio, barbera, palermo, partita della vita, quirinale, roma

About redazione ilsitodisicilia



Tweet di @sdsbreakingnews

SS **ilSitodiSicilia**
@sdsbreakingnews

#Rosanero, squalifica ridotta per Alessandro Diamanti. Il trequartista sarà quindi disponibile per la gara contro il Milan.

15h

SS **ilSitodiSicilia**
@sdsbreakingnews

#Palermo, intimidazione ai danni dell'azienda per la raccolta dei rifiuti Agesp SpA, manomesso nuovo compattatore a Isola delle Femmine (PA)

18h

SS **ilSitodiSicilia**
@sdsbreakingnews

#Cultura, morto il politologo Giovanni Sartori, editorialista del Corriere della Sera.

04 Apr

Incorpora Visualizza su Twitter

maltanewsagency

- ISMETT, DELICATE PANCREAS OPERATION ON MALTESE PATIENT
- MOROCCO, CONSTRUCTION OF THE NEW INDUVER FACTORY STARTED
- SLOVENIA, CO-FINANCING FOR SMALL HYDRO AND WIND POWER PLANTS
- IN MALTA THE CONGRESS OF EPP
- ALGERIA, LNG AND REFINING OF CRUDE OIL FALL IN PRODUCTION
- TUNISIA, TRADE DEFICIT INCREASED BY 86%
- IMMIGRATION, FIRST MEETING OF JOINT COMMITTEE ITALY-LIBYA
- ISRAELI ECONOMY GREW BY 4% IN 2016
- FREIGHT TRAFFIC, NEW CONNECTION SHIP ON THE ROUTE CATANIA-MALTA
- ENI STRENGTHENS ITS PRESENCE IN THE CYPRUS OFFSHORE

OSPEDALE CIVICO. Corso di formazione per infermieri e soccorritori in vista del G7 in programma a Taormina a fine maggio. Prevenzione in caso di attacchi biologici

A lezione per fronteggiare una maxi emergenza sanitaria

••• Dispositivi di protezione individuale, tecniche di soccorso e organizzative in caso di attacchi biologici o chimici. È sull'eventualità di una maxi emergenza che il personale infermieristico siciliano si sta preparando in vista del G7, in programma a Taormina il 26 e 27 maggio prossimi.

Iniziato il conto alla rovescia per il summit che porterà in Sicilia i capi delle potenze mondiali. La macchina organizzativa è in moto. Tra le altre cose, si sta formando uno staff che sappia operare in contesti di maxi allerta e predisposto un Piano sanitario dettagliato. Imponente la squadra dei soccorsi che si dovrà schierare: una ventina di ambulanze, ottanta sanitari per ogni turno, tra medici e infermieri; mentre, l'elisoccorso di Boccadifalco, con a bordo anestesisti e rianimatori, farà tappa fissa a Taormina durante tutta la durata del

summit.

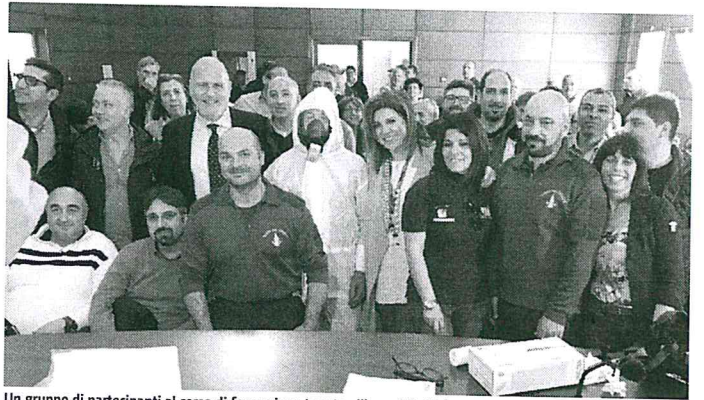
La rete di soccorso del 118 sarà naturalmente in prima linea. È così che in queste settimane si stanno susseguendo incontri e corsi di formazione per preparare il personale infermieristico che opera a bordo dei mezzi soccorso, a fronteggiare eventuali emergenze. L'ultimo, in ordine di tempo, si è tenuto ieri nell'aula multimediale dell'ospedale Civico, dove hanno partecipato oltre un centinaio di infermieri e soccorritori.

In particolare, il personale è stato formato all'uso di dispositivi e tecniche da utilizzare in contesti di super allerta: dall'uso dei Dpi (dispositivi di protezione individuale), tute e maschere con autospiratore da indossare nell'eventualità di attacchi chimici o biologici, alle tecniche di decontaminazione. «In questi mesi stiamo portando avanti un grosso la-

voro di preparazione del nostro personale in vista di un evento di portata mondiale quale il G7 - spiega Rosalba Setticasi, coordinatore infermieristico della centrale del 118 di Palermo -. Un percorso iniziato a marzo con una simulazione in una tenda di decontaminazione nella sede operativa di Boccadifalco. Adesso, verrà stilato un elenco degli infermieri, tra quelli che si sono dimostrati più avvezzi, che saranno presenti a Taormina».

«Si sta lavorando per un evento importante su tematiche mondiali molto delicate - dichiara il direttore generale del Civico, Giovanni Migliore -, come azienda ospedaliera non potevamo che dare il nostro contributo. Lieto che sia stato riconosciuto alla struttura un importante ruolo nell'ambito dell'emergenza-urgenza». (ASIM*)

ANNA SARAFINO



Un gruppo di partecipanti al corso di formazione tenuto all'ospedale Civico

LA SETTIMANA DELLA SALUTE. Esperti a confronto sulle patologie legate al malessere di bambini e adolescenti. Gentile: in classe va introdotta l'educazione emotiva

Più dialogo a scuola, il disagio giovanile si combatte anche così

Carmelo Nicolosi
PALERMO

«Il contesto sociale d'oggi non è più quello di venti o trent'anni fa. Eppure molti genitori pare non se ne siano accorti. E cercano di imporre ai figli le stesse regole che hanno ricevuto dai loro genitori. Ed ecco che, sempre più spesso, si arriva al «conflitto generazionale», un fenomeno in incremento. A farne le spese è sempre il bambino, il ragazzo, che può esprimere un comportamento ribelle, aggressivo, o «silente» (il bambino si schiaccia sulla volontà del genitore e non esprime la sua personalità).

I più recenti studi indicano che fino al 50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima

dei 14 anni.

Di fronte a questa impennata di disagio giovanile, le istituzioni cercano di attrezzarsi al meglio. Nel Piano regionale di prevenzione dell'assessorato della Salute vengono indicati percorsi per l'individuazione di stati di disagio giovanile e la presa in carico dei soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile a rischio di disagio mentale, che vedono in prima linea Asp, servizi di salute mentale e scuola. E in quest'ambito di collaborazione, l'istituzione scolastica ha un ruolo di fondamentale importanza: adoperarsi per un'opera di educazione, che non è solo quella del trasferimento del sapere, ma anche di insegnamento di fattori positivi.

Va detto che la famiglia influisce positivamente sul benessere mentale del bambino, allorché è presente coesione e affetto. «Ma se nella famiglia esistono problemi, la scuola deve essere presente e dare ai ragazzi una nuova opportunità relazionale, affettiva», sostiene il professore Maurizio Gentile, psicologo, coordinatore dell'Osservatorio sulla dispersione scolastica dell'Ufficio scolastico regionale Sicilia, alla giornata della «Settimana della salute» dedicata alla promozione del benessere mentale nei bambini e nei ragazzi.

Ma non tutti gli insegnanti sono preparati o così forti da gestire le sofferenze degli alunni. Ecco che emerge la necessità di un sostegno, di una preparazione del corpo do-



Maurizio Gentile

cente. «Nelle classi – continua Gentile – si vivono molteplici episodi di sofferenza, di dolore. Va introdotta con forza l'educazione emotiva, affettiva, all'interno dell'aula scolastica».

«Gli insegnanti – interviene il dottore Michele Inguglia, psichiatra, al dipartimento salute mentale della Asp di Palermo – vivono giorno dopo giorno uno stato doloroso perché devono assumersi compiti non facili e continuativi. A volte, l'aggressività di un ragazzo può essere una manifestazione di sofferenza».

Una nota fortemente negativa è l'avversione, per uno o più docenti, da parte dei genitori che, a tutti i costi, difendono i figli. Creano conflitti che danneggiano lo scolaro.

«Questi genitori tradiscono la fiducia verso la scuola. L'adolescenza è un momento eccezionale della vita per l'organizzazione mentale, è l'età in cui deve venir fuori una nuova identità: da fanciullo a ragazzo. Una nuova opportunità nella vita. A volte, si incontrano adolescenti silenti, che si adattano al genitore, mentre dovrebbero pensare alla loro originalità», osserva la professoressa Rosita Lo Baido, psichiatra, psicoanalista all'università di Palermo. «Le scuole – continua la professoressa Lo Baido – ricevono richieste, più o meno velate, di dialogo. I giovanissimi hanno bisogno di aprirsi, di essere ascoltati. Da qui, l'indispensabilità della preparazione del docente nel gruppo classe». (CN)

Contro l'ictus scende in campo "Angels"

La maggiore sfida per i sistemi sanitari è quella di garantire una buona assistenza a fronte di costi crescenti. La prevenzione e l'ottimizzazione delle risorse assumono un'importanza capitale per noi tutti. Ogni anno in Italia si registrano quasi duecentomila nuovi casi di ictus cerebrale, di questi quasi diecimila coinvolgono pazienti di età inferiore a 55 anni e sono responsabili di almeno il 10% di tutti i decessi. A fronte di questa gravità e del forte impatto sociale, è tuttavia necessario sapere che l'ictus è una patologia che si può curare, se immediatamente trattata, e che si può anche prevenire. A tale scopo è nato "Angels", un progetto promosso da ESO (European Stroke Organization), ISO (Italian Stroke Organization) e WSO (World Stroke Organization), in collaborazione con Boehringer-Ingelheim e Quintiles. Le finalità del progetto risiedono nella volontà di migliorare e standardizzare il

trattamento dell'ictus in Europa e, quindi, di permettere a tutti i pazienti con ictus ischemico acuto di ricevere lo stesso livello di trattamento. L'obiettivo di Angels è costruire un network di eccellenza nella cura dell'ictus di 1500 ospedali "stroke-ready" in tutta Europa entro il 2019, aumentando il numero degli ospedali in grado di trattare l'ictus ottimizzando la qualità del trattamento in tutte le unità ictus attualmente esistenti.

Per raggiungere quest'obiettivo, Angels mette a disposizione diversi strumenti dedicati ad ottimizzare il trattamento dell'ictus acuto, in particolare:

- strumenti organizzativi, quali uno stroke kit correlato di check-lists standardizzate in accordo con le linee guida, rese fruibili ed applicabili alla realtà clinica;
- formazione su misura del personale sanitario, attraverso online trainings, corsi frontali e workshops;

- strumenti di community, per la condivisione delle esperienze e dei progressi;
- un sistema di premi d'eccellenza, in base ai risultati raggiunti, gestito direttamente dall'ESO.

Sul territorio consulenti dedicati si occupano di veicolare il progetto all'interno delle strutture ospedaliere e progettare con esse nuove strategie per implementare i propri percorsi interni.

Responsabile dell'attività di consulenza al sud Italia è la Dott.ssa Stefania Fiorillo. Il processo di consulenza che coinvolge il singolo ospedale, si compone delle seguenti fasi:

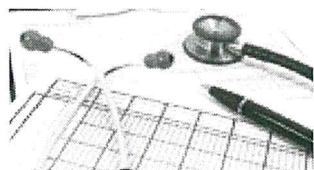
- Adesione dell'Ospedale all'iniziativa;
 - Investigazione e analisi delle criticità;
 - Pianificazione di interventi personalizzati ed adeguati ai punti da implementare;
 - Controllo di qualità e condivisione dei risultati raggiunti.
- L'iniziativa è stata lanciata lo scorso luglio 2016, attualmente

ha già coinvolto più di 300 ospedali Europei in pochi mesi e, dal punto di vista nazionale, si propone di rafforzare la rete ictus delle singole regioni, condividendo programmi per implementare e supportare il lavoro delle strutture ospedaliere dedite al trattamento dell'ictus.

Il programma Angels è attualmente coordinato a livello italiano da uno steering committee, di cui fanno parte il Prof. Danilo Toni, come presidente eletto dell'ISO, il Prof. Antonio Carolei, come Presidente ISO, la Dott.ssa Nicoletta Reale, come Presidente di ALL-Ce (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale), la Dott.ssa Paola Santalucia e la Dott.ssa Svetlana Lorenzano, in qualità di esperte di formazione.

di Tommaso Mannone
Risk Manager
Resp. Area Qualità e
Gestione Rischio Clinico
A.O. Ospedali Riuniti
Villa Sofia-Cervello

Cambiano le regole di dirigente generale che dovrà rispettare i Lea



Il Consiglio dei Ministri introduce l'albo unico per i dirigenti generali e gli obiettivi rispettati garantiranno il posto dei medesimi.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo per il riordino della dirigenza sanitaria. "Dal mese di ottobre sarà operativo l'elenco unico nazionale per i direttori generali".

L'ha annunciato la Ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, al termine del Consiglio dei Ministri.

È istituito un elenco nazionale d'idonei presso il Ministero della Salute, aggiornato ogni due anni con una selezione di candidati da parte di una commissione di esperti.

All'elenco dei direttori generali non potrà iscriversi chi

abbia più di 65 anni e bisogna avere un attestato di formazione in materia di sanità pubblica e gestione sanitaria per accedere.

La permanenza nell'elenco dura 4 anni ed è aperto e aggiornato prevedendo un sistema di valutazione dei dirigenti, che gestiscono 113 miliardi della spesa sanitaria italiana. La grande novità riguarda poi il capitolo 'valutazione', con la perdita dell'incarico nel caso di non raggiungimento degli obiettivi.

I Livelli essenziali di assistenza (Lea) diventano così un elemento primario di valutazione e tra i criteri è inserita anche la riduzione delle liste d'attesa. "È un decreto estremamente importante che era rimasto bloccato dall'impugnativa fatta dalla Regione Veneto - ha spiegato il Ministro - Il correttivo ha avuto un suo vaglio informale e verrà mandato in conferenza Stato-Regioni, avendo noi accolto gli elementi correttivi indicati dalle Regioni".

La Ministra ha spiegato che il decreto "concluderà il suo iter entro il mese di giugno" e "avendo noi già istituito la commissione di valutazione,

dal mese di ottobre sarà operativo l'elenco unico nazionale per i direttori generali".

Redazione



INAP
LAZIO - CAMPANIA - SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI(INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI






MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

quotidianosanità.it

Giovedì 06 APRILE 2017

Direttori generali: ecco il decreto che modifica l'attuazione della legge Madia. Oggi il via libera in Stato-Regioni e Unificata

Attesa per oggi pomeriggio in Stato-Regioni e Unificata l'intesa sul decreto correttivo del Dlgs di attuazione della legge Madia per la selezione dei manager delle aziende sanitarie, dopo la sentenza della Consulta che aveva dichiarato "insoddisfatto" il principio di "leale collaborazione istituzionale". Tutte le novità per graduatorie e formazione degli elenchi. IL TESTO DEL DECRETO CORRETTIVO.

Il sistema delle Conferenze – Stato Regioni e Unificata – non sarà più solo sentito, ma dovrà esprimere la sua intesa nel rispetto del principio di "leale collaborazione". E proprio nel rispetto di questo e dietro richiesta delle Regioni, cambiano alcuni parametri per la selezione della dirigenza delle aziende sanitarie.

Le Regioni sono pronte al via libera oggi sia in Stato-Regioni che in Unificata al **decreto correttivo del Dlgs 171/2016 "Attuazione della delega di cui all'art. 11, comma 1, lett. p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria"**, attuativo della riforma Madia, che sarebbe dovuto entrare in vigore il 18 settembre 2016, ma è stato bloccato da una **sentenza della Consulta (251/2016)** in cui si sottolineava lo scarso coinvolgimento delle Regioni in una scelta che le riguarda in prima persona (**vedi qui il vecchio testo del decreto bocciato dalla Consulta**).

Il vecchio decreto, comunque in vigore per tutte le parti non corrette, istituisce presso il ministero della Salute un elenco nazionale di quanti hanno i requisiti per la nomina di direttore generale delle aziende sanitarie. Secondo il decreto l'elenco, a cui si accede mediante un avviso pubblico di selezione per titoli, è stilato da una Commissione istituita presso il ministero della Salute e composta da esperti che partecipano a titolo gratuito e restano in carica il tempo di effettuare la selezione. Il Dlgs. n. 171/16 disponeva inoltre i termini entro cui le Regioni effettuano la verifica dei risultati aziendali e il raggiungimento degli obiettivi confermando i direttori generali o risolvendo il contratto prima entro 60 giorni, con le modifiche entro 90. Tra le ragioni di revoca è prevista anche la mancata trasparenza sui costi sanitari, problema risolto questo con la clausola di salvaguardia economica presente nel testo correttivo.

Le correzioni contenute nel nuovo decreto riguardano più in particolare anzitutto il coinvolgimento delle conferenze Stato-Regioni e Unificata che dovranno, appunto, esprimere l'intesa sulle scelte. L'intesa deve coinvolgere anche i parametri tecnico-scientifici della scelta ed è eliminata la previsione della valutazione in "modo paritario della comprovata esperienza dirigenziale e dei titoli formativi e professionali".

E' stabilito poi che i titoli abbiano attinenza con le materie del management e della direzione aziendale e varranno anche i corsi di perfezionamento universitari almeno annuali, le abilitazioni professionali e ulteriori corsi di formazione manageriale riconosciuto e che abbiano una durata di almeno 50 ore. Sono espressamente esclusi i corsi già valutati come requisiti di accesso all'elenco nazionale.

Il punteggio minimo per l'inserimento nell'elenco nazionale dovrà essere non inferiore a 70 anziché 75 punti e comunque nell'elenco il candidato figurerà in ordine alfabetico e non di punteggio proprio perché lo stesso elenco non è una graduatorie ed è la commissione regionale che dovrà successivamente occuparsi del conferimento degli incarichi.

Rispetto al punteggio massimo complessivo ottenibile di 100, il decreto modifica la proporzione in massimo 60 punti per le esperienze dirigenziali maturate negli ultimi sette anni e massimo 40 punti per i titoli formativi e professionali.

Altre modifiche al decreto 171 prevedono che nell'ambito della procedura regionale **la nomina della**

Commissione spetti al presidente della Regione.

Modalità e criteri di valutazione sono definiti dalle Regioni che ne possono decidere di ulteriori per individuare il candidato più idoneo, la rosa dei candidati per la Commissione sarà non inferiore a tre e non superiore a cinque nominativi.

Anche la rosa di candidati che la Commissione regionale presenta poi al presidente della Regione, sarà non inferiore a tre e non superiore a cinque nominativi.

In caso di decadenza e di mancata conferma dell'incarico del prescelto, le Regioni potranno procedere alla nuova nomina non solo con la procedura prevista dal Dlgs 171/2016, ma anche utilizzando gli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati, purché la loro selezione sia stata svolta in data non antecedente agli ultimi tre anni e comunque questi risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale, tenuto conto che l'idoneità dura quattro anni e che potrebbero nel frattempo essere stati cancellati per i diversi motivi previsti dal decreto.

Infine, passano da 60 a 90 i giorni entro i quali la Regione procede alla verifica dei risultati aziendali e il raggiungimento degli obiettivi di ciascun direttore generale.



6 apr
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

Riforma Pa, raggiunta l'intesa con le Regioni

«Raggiunta l'intesa con tutte le Regioni per i decreti di #RiformaPA sul lavoro pubblico. Ora parere Camere e poi nuovo contratto». Così la ministra della Pubblica Amministrazione, **Marianna Madia**, commenta via Twitter l'accordo sul nuovo Testo unico del pubblico impiego e altri due provvedimenti figli della delega Pa.

I decreti della riforma della Pa su cui è stata ottenuta l'intesa sono precisamente tre: il testo

unico sul pubblico impiego, il provvedimento sulla valutazione dei dipendenti pubblici e quello sul riordino della dirigenza delle Asl. I decreti hanno ricevuto il parere favorevole anche da parte dei Comuni. Si chiude così la questione

aperta dalla sentenza della Consulta dello scorso novembre sulla riforma Madia. Decisione che ha imposto di trovare un'intesa con le Regioni, giudicando non sufficiente il solo parere.

Al termine della conferenza Stato-Regioni che ha sancito il patto, il sottosegretario alla Pubblica amministrazione, **Angelo Rughetti**, ha espresso "soddisfazione". I punti principali dell'intesa sulla riforma del pubblico impiego stanno in una maggiore flessibilità sui piani di recupero per gli enti in rosso, in modo da non compromettere i fondi per i premi; c'è poi l'impegno a far rientrare nelle stabilizzazioni anche i lavoratori socialmente utili; e a

includere nel programma di assunzioni straordinarie anche coloro che hanno maturato i tre anni previsti oltre che in una amministrazione, anche in una società 'in house'.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO

10 Settembre 2015

Anticorruzione, si insediano i tavoli Agenas-Anac per la sanità. Lorenzin: «Ora battaglia durissima»

DAL GOVERNO

11 Settembre 2015

Decreto tagli e riforma Pa: ecco il quadro delle Regioni

LAVORO E PROFESSIONE

04 Novembre 2015

Orario di lavoro, diffida delle sigle sindacali a regioni e Ssn: «Alt a deroghe decentrate»

Corruzione in sanità, vietato illudersi...

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

di R.Tu

Altro che lotta dura alla corruzione e agli sprechi nella sanità. Meglio non illudersi, se è vero che un quarto delle aziende sanitarie ha registrato almeno un episodio di corruzione nell'ultimo anno e più della metà non ha un adeguato piano anti-truffe. Se è vero che tra corruzione e sprechi se ne vanno in fumo più di 6 mld. Se le inefficienze negli acquisti di beni e servizi da parte di asl e ospedali vale 13 mld. E se gli acquisti di forniture e dunque gli appalti, ma anche le liste d'attesa e le assunzioni sono considerati i settori più a rischio dagli stessi responsabili anticorruzione delle strutture sanitarie. Anche



se fortunatamente qualcosa si sta muovendo, l'erba cattiva della corruzione e sprechi nel Ssn è sempre dura a morire. Questo almeno certifica il secondo rapporto "Curiamo la corruzione 2017" presentato oggi a Roma, curato da Transparency international Italia, Censis, Ispe sanità e Rissc.

Il rapporto per la verità, oltre che rimettere in prima pagina il male endemico della corruzione e dei fiumi di denaro dilapidati che poi sottraggono opportunità di cura a chi ne ha bisogno, ha un'ambizione specifica: approfondire i rischi e la conoscenza dei fenomeni e proporre soluzioni e metodi di intervento. A partire dalla formazione e dagli strumenti di intervento all'interno delle strutture sanitarie. Per un fenomeno – e non certo perché "mal comune è mezzo gaudio" – che proprio recentemente l'Ocse ha ben spiegato in poche parole: «Una parte significativa della spesa sanitaria – si legge nel report "Tackling Wasteful Spending on Health" del 2017 – è spreco, o peggio danneggia la nostra salute».

Dall'analisi emerge il classico bicchiere tutt'altro che mezzo pieno e mezzo vuoto. Perché se è vero in sanità ci sono stati "progressi" nel tentativo di combattere la corruzione, è altrettanto (e più) vero che la strada per farcela, è ancora lunga. Molto lunga. E servirà investire a fondo su ricerca, formazione e nuove tecnologie. Perché le rilevazioni sul campo e la percezione diffusa è che la mala erba sia sempre lì, attaccata all'abbeveratoio della spesa pubblica.

Perché la percezione del fenomeno presentato dal rapporto "Curiamo la corruzione", non lascia spazio a dubbi. Nel 25,7% delle aziende sanitarie si sarebbe verificato almeno un caso di corruzione negli ultimi dodici mesi, mentre per il 65% dei responsabili anti-corruzione il fenomeno è dato come "stabile": nulla sarebbe cambiato, insomma. Con i rischi più alti che vengono attribuiti ai settori degli acquisti e delle forniture, dunque al buco nero degli appalti, ma anche alla gestione delle liste d'attesa negli ospedali e perfino alle assunzioni, quando avvengono, peraltro.

Se è vero che asl e ospedali hanno l'obbligo di dotarsi di strumenti adeguati di anti-corruzione, è anche vero però, secondo un'analisi sul campo, che più della metà – il 51,7% – non lo ha fatto ancora. E così le liste d'attesa sono una rete con troppi strappi, le stesse imprese funebri non raramente sono avvoltoi pronti a piombare sulla preda con tanto di mance e manette al personale, nella libera professione i favoritismi sarebbe all'ordine del giorno, dietro le ricette di farmaci si nasconde la sponsorizzazione delle ditte. Ovvero, i reati di corruzione, con spreco annesso a danno della cosa pubblica. E della salute degli onesti, di chi le tasse le paga e di chi davvero ha bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Scaccabarozzi, corruzione farmaceutica fenomeno inconsistente

CORRELATI

SENTENZE

03 Settembre 2015

Mediazione e competenza: la sede è scelta in base al foro giudiziale

SENTENZE

01 Settembre 2015

Danno iatrogeno inesistente, scatta il risarcimento per ospedale e medico

MEDICINA E RICERCA